

## **SI, LA VITA È TUTTA UN LÉASING** **di Arianna Dagnino**

Spècchio - con LA STAMPA, 25 ottobre 2008

*accentazione ortoèpica lineare a cura di Annaròsa Casalis*

Il nèonòmade, come nell'antichità, usa molte còse, ma non possiède quasi nulla. Il sùo stile di vita è la conferma della tèsi di Jèrèmy Rifkin secondo cùì siamo entrati nell' "èra dell'accèssò", l'època che prevede la fine dei clàssici concètti econòmici basati sulla proprietà dei bèni. La nuòva economia delle reti e della mobilità professionale privilègia il rappòrto fornitore di servizi - utènte a quello tradizionale compratore - venditore. In un mondo in cùì tutto può èssere offèrto come servizio, dato in uso o in affitto, non conviène più possedere. Mèglio la fruizione per il perìodo necessàrio: è la pràtica del noleggiò a oltranza di qualsiasi còsa per sèmpre, si tratta di un computer, di un'auto o della pròpria dimòra. Richard Florida, lo studioso famoso per il concètto di "ascésa della classe creativa", non ha dubbi: "la casa di proprietà era fantàstica nell'èra industriale". Ora, invece, la proprietà limita la mobilità, è un vìncolo tròppo oneroso. Ora per i consumatori transeùnti...è più importante mèttere insièmme esperienze, stòrie di vita, scopèrte ed emozioni.